

CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

 **Consiglio Regionale del Veneto**
N del 11/12/2015 Prot.: 0028408 Titolario 2.6
CRV CRV spc-UPA

Al Signor Presidente
della PRIMA Commissione Consiliare

e, p.c. Al Signor Presidente
della Giunta regionale

Ai Signori Presidenti
delle Commissioni Consiliari

Ai Signori Presidenti
dei Gruppi Consiliari

Al Signor Assessore
delegato per i rapporti tra il
Consiglio e la Giunta regionale

Al Signor Segretario generale
della programmazione

Loro sedi

oggetto: Progetto di legge n. 100
Disegno di legge relativo a "MUTAMENTO DELLA
DENOMINAZIONE DEL COMUNE DI COSTERMANO, IN
PROVINCIA DI VERONA, IN QUELLA DI COSTERMANO SUL
GARDA".

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto e degli articoli 44 e 61 del Regolamento del Consiglio regionale, trasmetto il progetto di legge indicato in oggetto.

La Prima Commissione consiliare presenterà la propria relazione al Consiglio entro i termini previsti dall'articolo 42 del Regolamento.

Ove altre Commissioni dovessero rilevare nel progetto di legge di cui trattasi, aspetti ritenuti afferenti anche alla propria competenza e ritenessero pertanto di esprimere su questi proprio parere, ne formuleranno istanza ai sensi dell'articolo 51 comma 3.

La Commissione referente ha facoltà di acquisire ove ritenuto utile, il parere di altra Commissione per gli aspetti che rientrano nella competenza di questa, ai sensi e nei termini di cui all'articolo 51 comma 2 e comma 4 del Regolamento.

Cordiali saluti.

SERVIZIO
ATTIVITÀ E RAPPORTI ISTITUZIONALI
GV/scr
pd/tpa
DIRIGENTE CAPO
Dott. **Roberta Valente**
SERVIZIO
E RAPPORTI
ISTITUZIONALI

Unità
atti istituzionali

IL PRESIDENTE

(Roberto Ciambetti)

San Marco 2322 +39 041 2701416 tel
Palazzo Ferro Fini +39 041 2701271 fax
30124 Venezia uai@consiglioveneto.it
www.consiglioveneto.it



X LEGISLATURA



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

DECIMA LEGISLATURA

PROGETTO DI LEGGE N. 100

DISEGNO DI LEGGE di iniziativa della Giunta regionale
(DGR 20/DDL del 29 ottobre 2015)

**MUTAMENTO DELLA DENOMINAZIONE DEL COMUNE DI
COSTERMANO, IN PROVINCIA DI VERONA, IN QUELLA DI
COSTERMANO SUL GARDA**

Presentato alla Presidenza del Consiglio l'11 dicembre 2015.

MUTAMENTO DELLA DENOMINAZIONE DEL COMUNE DI COSTERMANO, IN PROVINCIA DI VERONA, IN QUELLA DI COSTERMANO SUL GARDA

Relazione:

Ai sensi dell'articolo 133, comma 2 della Costituzione "La Regione, sentite le popolazioni interessate, può con sue leggi istituire nel proprio territorio nuovi comuni e modificare le loro circoscrizioni e denominazioni".

La legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25 "Norme in materia di variazioni provinciali e comunali" disciplina, per quanto di competenza regionale, le variazioni delle circoscrizioni dei comuni e delle province, nonché il mutamento della denominazione dei comuni.

In particolare, la legge regionale prevede che la variazione della denominazione dei comuni consiste nel mutamento, parziale o totale, della precedente denominazione.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 3, della suddetta legge regionale, quando uno o più comuni, anche nel loro insieme, non acquisiscono titolo all'esercizio del potere di iniziativa legislativa per le variazioni delle circoscrizioni o delle denominazioni comunali, previsto dall'articolo 20 dello Statuto, i relativi Consigli possono presentare le loro richieste di variazione alla Giunta regionale, che, entro sessanta giorni, trasmette al Consiglio regionale il corrispondente disegno di legge o respinge la richiesta, dandone comunicazione motivata alla competente commissione consiliare.

Inoltre, il progetto di legge, per quanto concerne la variazione della denominazione dei comuni, deve indicare le ragioni toponomastiche, storiche, culturali, artistiche, sociali ed economiche che sono alla base della proposta.

Alla luce della normativa sopra indicata, il Sindaco del Comune di Costermano della Provincia di Verona con lettera dell'8 ottobre 2014 ha chiesto alla Giunta regionale di dare formalmente seguito al procedimento di modifica della denominazione del Comune da "Costermano" a "Costermano sul Garda", ai sensi della legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25.

A tale scopo il Sindaco di Costermano ha trasmesso la delibera di Consiglio comunale n. 41 del 24.09.2014 avente ad oggetto: "Atto di indirizzo e deliberazione per la modifica della denominazione comunale da "Costermano" a "Costermano sul Garda", esecutiva, con la quale è stata dichiarata la volontà del Comune di Costermano di cambiare la denominazione.

Ai sensi dell'articolo 7, comma 2 della legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25, copia della succitata delibera è stata pubblicata all'Albo pretorio del Comune di Costermano per il periodo dal 6 ottobre 2014 al 21 ottobre 2014 affinché fossero presentate eventuali osservazioni od opposizioni entro il termine del 21 ottobre 2014.

Il Sindaco ha invitato la cittadinanza, prima di giungere all'adozione della citata delibera di Consiglio comunale n. 41 del 24 settembre 2014, a partecipare al riunione del Consiglio comunale del 24 settembre 2014.

Ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 24 dicembre 1992, n. 25 il Consiglio comunale di Costermano, con il provvedimento n. 41 del 29 aprile 2014 ha illustrato le ragioni toponomastiche, storiche, culturali, artistiche,

sociali ed economiche della proposta di modifica della denominazione comunale nei termini che qui si riportano:

CENNI STORICI

Il territorio oggi indicato come Costermano è stato identificato fin dal sec. XI il "Castrum novum abbatissae" o Castelnuovo della badessa, centro amministrativo dell'antica Corte Cervinica, nella quale si configuravano i possedimenti gardesani del monastero di S. Giulia di Brescia, concentrati fra le attuali Garda e Costermano. Dal XII secolo, è documentata la presenza di "Castellonus supra Garda" quindi di "Castrum Albareti novelli", di "Marcellaga" e infine "Costarmate": le odierne Castione e Albarè e località di Castello di Costermano.

Tutti i villaggi si situavano all'interno del Comitato dei Garda, distretto direttamente soggetto all'autorità imperiale esercitata in loco tramite un conte o un suo subalterno stante in Garda. Conclusasi quindi nel 1183 con la pace di Costanza la lotta fra Federico I e i comuni padani, il territorio entrò in breve sotto l'influenza amministrativa del comune di Verona che nel 1193 provvide ad acquistarlo insieme al Comitato di Garda dall'imperatore Enrico VI. I suddetti villaggi vennero a dipendere direttamente dal comune di Verona e quindi, dal 1227, dai signori Scaligeri: in particolare Albarè venne da questi ridotta a proprietà privata della famiglia. Alla signoria scaligera subentrò in breve, a partire dal 1387, quella dei Visconti di Milano e quindi, dal 1404, s'impose la dominazione della Repubblica di Venezia che sarebbe perdurata fino al 1797. Dopo la parentesi napoleonica il territorio entrò a far parte del Lombardo Veneto, direttamente soggetto all'imperatore d'Austria, e quindi nel 1866 al termine della III guerra d'indipendenza entrò a far parte del Regno d'Italia. Nel frattempo Marciaga era stata amministrativamente accorpata con Castione e Albarè con Costermano. Nel 1928 anche Castione cessò d'essere comune a sua volta venne accorpato con Costermano.

STRUTTURA GEOGRAFICA E STORIA ECONOMICA RECENTE

Il territorio vanta una varietà di panorami e ambienti naturali di grande fascino e bellezza naturale da non sottovalutare, dalla Val dei Molini, alle Senge di Marciaga, alle vedute collinari, che nulla hanno da invidiare a quelle più celebri della Toscana, ai boschi alla spalle del Castione, alle splendide vedute paesaggistiche sul Lago di Garda.

Il Comune di Costermano è ubicato lungo la dorsale del Monte Baldo, in posizione Nord - Occidentale rispetto al territorio della provincia veronese. Confina con i seguenti 7 comuni, ordinati per distanze crescenti, Garda km 2.8, Bardolino km 4.6, Torri del Benaco km 4.8, Affi km 4.9, San Zeno di Montagna km 5.7 e Rivoli Veronese km 5.9. Costermano dista 35 chilometri da Verona.

È al centro delle vie di comunicazione che portano al medio lago, Garda e sul Monte Baldo, direttamente per il lato ovest San Zeno di Montagna e indirettamente per il lato est attraverso Caprino. Costermano, come Roma, si sviluppa su sette colli: Castello, Montegolo, Are di sopra, Le Guardie, Boffenigo, Murlongo e Baesse.

Costermano è un comune italiano di 3.709 abitanti (alla data del 31 agosto 2014) della provincia di Verona.

Dal 1871 al 2011 si può riscontrare lo sviluppo demografico in costante crescita.

Lo sviluppo demografico ed economico recente è influenzato dal fatto che Costermano è situato in vicinanza del Garda verso il quale viene riconosciuto un interesse naturale, storico e culturale e non solo come una delle vie per raggiungere il vicino lago.

In conclusione si ritiene che l'inserimento nella denominazione del Comune della specificazione "sul Garda" costituisca motivo di valorizzazione del territorio, indice di richiamo alle sue caratteristiche storico-culturali e di appartenenza geografica, rilevante fonema di richiamo, per l'ulteriore visibilità del Comune e delle sue peculiarità anche in una prospettiva turistica e di diffusione al livello della comunicazione.

Il disegno di legge di iniziativa della Giunta Regionale consiste della presente relazione con la quale vengono illustrate le ragioni toponomastiche, storiche, culturali, artistiche, sociali ed economiche che sono alla base della proposta di legge e di due articoli.

Con l'articolo 1 la denominazione del Comune di Costermano viene mutata in quella di Costermano sul Garda.

Con l'articolo 2 si dà atto dei risultati del referendum della popolazione dell'intero Comune.

Infine, l'articolo 3 stabilisce che la presente legge non comporta nuovi oneri e a carico del bilancio della Regione.

MUTAMENTO DELLA DENOMINAZIONE DEL COMUNE DI COSTERMANO, IN PROVINCIA DI VERONA, IN QUELLA DI COSTERMANO SUL GARDA

Art. 1 - Mutamento della denominazione.

1. La denominazione del Comune di Costermano, in Provincia di Verona, è mutata in quella di Costermano sul Garda.

Art. 2 - Risultati della consultazione.

1. Il referendum consultivo della popolazione interessata ha dato i seguenti risultati:

COMUNE DI COSTERMANO, IN PROVINCIA DI VERONA

elettori aventi diritto al voto	n.
votanti	n.
voti validamente espressi	n.
voti favorevoli	n.
voti contrari	n.

Art. 3 - Clausola di neutralità finanziaria.

1. La presente legge regionale non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.

INDICE

Art. 1 - Mutamento della denominazione.....	5
Art. 2 - Risultati della consultazione.	5
Art. 3 - Clausola di neutralità finanziaria.	5